

**VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 21 DICEMBRE 2015**

Presidenza: *MONOTTI Giovanni*

Vicepresidenza: *NICORA Bruno*

Scrutatori: *MERLINI Simone, INCIR Bülent*

Presenti: *ANGELINI PIVA Barbara, ANTUNOVIC Marko (a partire dalla trattanda no. 2), ARRIGONI Tania, BAERISWYL Bruno, BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone, BRUSA Magda, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CAMPANELLA Mario, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, DOMENIGHETTI Gabriele, ERNST Paola, FERRIROLI Annamaria, FRANSIOLI Nicolas, HELBLING Alex, LAGANARA Daniele, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MALINOVSKI Vanco, MELLINI Piergiorgio, RAVELLI Enrico, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi.*

Assenti scusati: *AKAI Alberto, BELGERI Mauro, BOFFA MORETTI Manuela, FEISTMANN Eva, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, PELLANDA Eleonora*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco,
Paolo CARONI, vicesindaco,
Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI,
Niccolò SALVIONI, municipali*

---000O000---

Alla presenza di 33 consiglieri comunali alle ore **20:35** il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

Non essendoci osservazioni, la seduta ha luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. dimissione del consigliere comunale Luigino Vidoli-Manzini;
2. subingresso di un nuovo consigliere comunale in sostituzione del signor Luigino Vidoli-Manzini (PLR);
3. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 9 novembre 2015;
4. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

- M.M. no. 81** accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2016;
- M.M. no. 83** concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 2'237'000.—per la realizzazione di una seconda sezione di Scuola dell'Infanzia alle Gerre di Sotto e per la posa di un impianto fotovoltaico sul tetto della sede;
- M.M. no. 67** concernente la richiesta di un credito di Fr. 103'500.—per l'esecuzione di un impianto semaforico di gestione del traffico sull'asse Losone – Vallemaggia passante dalla rotonda di Solduno negli orari di forte afflusso;

5. mozioni e interpellanze.

DIMISSIONI DI UN CONSIGLIERE COMUNALE

Si approvano le dimissioni del signor Luigino Vidoli-Manzini (PLR) dalla carica di Consigliere comunale, con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 Consiglieri comunali. Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

Si prende atto che al dimissionario Luigino Vidoli-Manzini subentra il signor Marko Antunovic, al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale. I Consiglieri comunali presenti sono ora 34.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Interviene il signor Vicesindaco **Paolo Caroni** chiedendo di rettificare quanto verbalizzato alle pagine 9 e 10 quali suoi due interventi a nome del Municipio in merito alla discussione sui messaggi municipali n. 35 e 35 bis, poiché trovati delle imprecisioni sia in ordine all'esposizione dello stesso intervento, sia sulle cifre esposte. Su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, prima della messa ai voti della richiesta di modifica, il Vicesindaco legge integralmente i due interventi corretti:

(intervento da inserire a pagina 9 del verbale)

*“A nome del Municipio interviene il Vicesindaco **Paolo Caroni** confermando quanto indicato già dal consigliere Buzzini in merito alla differenza tra l'iniziativa Weber e la nostra regolamentazione comunale. Lo scopo della nostra norma è quello di parificare la percentuale ora prevista del 30% con un aumento del 5% per giungere a quel 35% che a livello pianificatorio è riconosciuto come percentuale adeguata per favorire un equilibrato insediamento di quelle abitazioni bifamiliari con l'appartamento principale della famiglia e un secondo appartamento da affittare (primario o secondario) per rientrare nell'investimento. Più precisamente chi oggi costruisce una propria casa spesso si trova nella necessità di affittare parte della propria proprietà quale residenza secondaria per meglio far fronte agli importanti oneri ipotecari gravanti la sua proprietà. In base alle valutazioni tecniche la percentuale di superficie utile lorda meglio utilizzabile sotto questo aspetto è quella del 35% e non del 30%, percentuale quest'ultima che va un po' stretta. Questi aspetti sono stati spiegati chiaramente alla vostra Commissione Piano Regolatore.*

Praticamente il lieve aumento del 5% di percentuale ha effetti di poco conto a livello pianificatorio ma può invece essere significativo quale aiuto per le famiglie. Riferendosi a quanto indicato dalla consigliera Angelini Piva in merito all'articolo del Corriere del Ticino, il Vicesindaco Paolo Caroni sottolinea l'importanza delle residenze secondarie per il Ticino siccome spesso si trasformano in un secondo tempo in primarie. Egli ricorda che persone facoltose straniere, dopo aver visitato la nostra regione prima in vacanza poi con l'appartamento di vacanza, trasferiscono il proprio domicilio in Ticino. Alcune di esse hanno portato anche industrie e posti di lavoro.

Tornando alla norma in parola, egli precisa che non si tratta pertanto di un'apertura totale di possibilità edificatorie e di utilizzo sul Piano di Magadino ma di una regolamentazione equilibrata a favore degli insediamenti di case bifamiliari per residenti primari."

(intervento da inserire a pagina 10 del verbale)

*"Il Vicesindaco **Paolo Caroni** in replica risponde a Mellini ricordando che quanto da quest'ultimo citato è relativo a soli determinati quartieri della Città mentre per altri le percentuali sono sensibilmente più basse se non infime, com'è il caso della Città Vecchia, con una percentuale del 6,26% di occupazione secondaria, ancor meno per quanto riguarda il centro Città con una percentuale del 2,88%. Il Vicesindaco si basa su una tabella aggiornata al 2015 e non su quella sorpassata del 2012 citata da Mellini. La tabella aggiornata è pure stata consegnata mesi or sono alla Commissione della Gestione, su esplicita richiesta. Osserva infine che nella media l'occupazione su suolo comunale delle residenze secondarie si situa al 13,8%. Conclude ritenendo che l'emendamento proposto dalla minoranza della Commissione del Piano Regolatore rischia di portare ad una misura un po' troppo stretta rispetto a quanto sarebbe meglio per l'insieme del suolo comunale. In fin dei conti è una questione di proporzione."*

Il verbale della seduta del 9 novembre 2015, con le indicate rettifiche, è pertanto approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

A questo punto il signor **Daniele Laganara**, quale relatore del relativo Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione, chiede d'intervenire in merito all'imminente discussione del **messaggio n. 67 e ne chiede il rinvio alla prossima seduta di Consiglio comunale**. Riferisce che era stato previsto un piccolo emendamento al detto messaggio ma che per un suo errore non è stato inserito nel detto rapporto di maggioranza. Chiede pertanto di poter completare con calma il detto rapporto.

Quale relatore del Rapporto di minoranza della stessa Commissione, prende la parola il signor **Mauro Cavalli** comunicando l'accordo per il rinvio della discussione, alla condizione che il rapporto da completare venga considerato nullo e poi sostituito da un nuovo rapporto.

La richiesta di rinvio della discussione sul Messaggio n. 67 viene pertanto messa ai voti ed è accettata con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

PREVENTIVI 2016

M.M. no. 81 del 6 ottobre 2015 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno e la fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2016;

Rapporto della Commissione della Gestione del 9 dicembre 2015 sul M.M. no. 81 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2016.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Pier Mellini** interviene quale correlatore della Commissione della Gestione nel seguente modo:

“Il mio intervento in qualità di relatore della Commissione della Gestione non vuole essere particolarmente lungo, tenuto anche conto che il rapporto è stato firmato da tutti senza alcuna riserva. Il rapporto racchiude d'altra parte le considerazioni sugli oggetti principali riguardanti il preventivo, mentre si è tralasciato di commentare gli oggetti di importanza secondaria o comunque che non necessitavano particolari chiarimenti o verifiche. Una dovuta osservazione riguarda la tempistica: ciò che l'anno scorso sembrava impossibile, quest'anno si è avverato. Possiamo stasera discutere e, penso possa già dirlo, approvare il messaggio sottopostoci nei termini previsti dalla LOC. Se questo è possibile lo dobbiamo da una parte al lavoro del Capo dicastero e del Direttore dei Servizi finanziari e dall'altra parte al lavoro della vostra Commissione, la quale bisogna sottolineare ha posticipato l'analisi di altri messaggi pur importanti. Senza entrare in dettaglio nell'analisi delle singole poste, si rileva che il preventivo di quest'anno indica ancora un positivo risultato d'esercizio, malgrado il continuo aumento degli oneri che il Cantone rigetta sui Comuni.

Se qualche critica c'è stata va d'altra parte interpretata in maniera positiva e quale stimolo a sempre migliorare, ben sapendo che la perfezione assoluta non esiste. La vostra Commissione vi invita quindi ad approvare la proposta del Municipio come a relativo Messaggio, in particolare approvando il moltiplicatore d'imposta al 90%.”

La signora **Loretta Canonica** osserva quanto segue:

“Il gruppo PLR aderisce al M.M. 81 accompagnante i conti preventivi del Comune di Locarno e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno.

La Città di Locarno sempre considerata la Cenerentola del Cantone può vantare da ben un decennio dei conti in attivo, al contrario di grossi Comuni con risorse ben più importanti delle nostre.

Il preventivo 2016 conferma questo trend con utile di esercizio, seppure modesto, senza un aumento del moltiplicatore di imposta.

La progettualità degli investimenti, seppur in diminuzione, è mantenuta in linea con il 2015 e si auspica che gli investimenti previsti siano portati a compimento come a preventivo.

Confidiamo quindi che il risultato positivo, come negli anni passati, sia confermato nei futuri consuntivi del 2016 continuando da parte del Municipio a voler mantenere un oculato controllo delle uscite, sottolineando che il Cantone riversa sempre più oneri ai Comuni indebolendone la propria autonomia.

Un ringraziamento al Municipio ed al Capo dicastero finanze per il lavoro svolto e la presentazione dei conti nei termini previsti”.

Prende la parola il signor **Mauro Cavalli** esprimendosi come segue, premettendo che il suo sarà un breve intervento onde permettere di presto brindare per le prossime festività.

Anche il nostro gruppo appoggerà i preventivi 2016 di cui al relativo messaggio municipale. Ci associamo ugualmente all'elogio fatto da Mellini al Capo dicastero e al capo servizio finanze per il lavoro meritevole e di ciò dobbiamo renderne atto. Un vivo ringraziamento

anche a chi in seno alla Commissione traina il lavoro che dev'essere fatto: i colleghi Helbling, Mellini e Vetterli spingono il gruppo e non si risparmiano mai. Quale premessa generale al discorso riguardante i nostri preventivi è senz'altro la constatazione che sono piuttosto i costi del Cantone Ticino che continuano ad aumentare e ciò da seri problemi. Dobbiamo sempre versare in più al Cantone mentre a disposizione del Comune resta ben poco. E' pertanto presso il Cantone che bisognerebbe picchiare di più i pugni sul tavolo ma purtroppo costato che ciò non avviene. Avevo sperato che qualcosa cambiasse con la Lega ma effettivamente anche con la sua presenza nulla è cambiato.

Una seconda osservazione riguarda gli investimenti, là dove si parla di una cifra di 15 milioni. La fisiologia degli investimenti fa sì che certamente si può auspicare che gli stessi arrivino ad un tale importo, ma poi si constata che realizzabili saranno molto meno, sull'ordine dei 5 milioni, altrimenti ciò andrà a scapito delle spese che saranno sempre maggiori.

Una terza osservazione o piuttosto una critica deve senz'altro essere fatta per la posizione riguardante i terreni patrimoniali. Per quelli che valgono tutto è ok, ma per i terreni agricoli non può funzionare così. Mi sembra che si stia giocando un po' sporco; indichiamo pertanto una lista di terreni che valgono qualcosa, mentre i terreni agricoli dovrebbero essere messi in vendita a un relativo corretto prezzo. Si tratta pertanto di rimettere le cose come stanno.

Il signor **Bruno Bärswyl** interviene esponendo quanto segue:

“Annuncio che anche il nostro gruppo voterà a favore del messaggio riguardante i preventivi 2016. Non nascondo d'altra parte che il collega Cavalli mi ha non poco stuzzicato in merito all'osservazione espressa circa la posizione e il lavoro svolto dalla Lega anche a livello cantonale. A mia volta mi associo ai complimenti fatti per il capo dicastero e il responsabile delle finanze comunali, ma in questo Comune non capisco più niente. Benché circa un anno fa è entrata in vigore la legge sulla trasparenza, i nostri conti però non sono per nulla trasparenti e chiari. I terreni sono valutati non in maniera realistica e si riscontrano anche dei debiti occulti che non vengono presentati. In merito alle frecciate di Cavalli alla Lega voglio poi vedere chi è il pagliaccio. Noi non possiamo certo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati se altri continuano ad ostacolarci.“

Il signor **Omar Caldara** interviene brevemente in merito a quanto espresso da Cavalli sulla Lega, osservando che con tutta evidenza il PPD è già entrato in campagna elettorale e a questo proposito i conti si faranno sicuramente in seguito.

Prende la parola la signora Sabrina Ballabio Morinini che legge il testo preparato da **Eva Feistmann** e del seguente tenore:

“Constato con un certo rammarico che nonostante il campanello d'allarme suonato alla Conferenza di Parigi appena conclusasi, la svolta energetica non sembra figurare fra le priorità del nostro Municipio. Fatto sta che oltre alla realizzazione dei due impianti fotovoltaici alla scuole dell'infanzia alle Gerre di Sotto e per gli spogliatoi del Centro sportivo alla Morettina, non si intravede un particolare impegno a favore della sostituzione delle energie fossili.

Sono previsti alcuni investimenti nel risanamento della Casa San Carlo e delle Scuole di Solduno, ma mancano riferimenti alla centrale di teleriscaldamento a legna, alla quale gli edifici pubblici vicini sia un certo numero di stabili privati dovranno essere allacciati e per la quale i preparativi sono in corso sin dall'inizio della precedente legislatura. Dato che nel frattempo sono sorti decine di questi impianti, che permettono di valorizzare una risorsa naturale rinnovabile e abbondante nella nostra area, - infatti il Ticino vanta l'undici per cento dei boschi svizzeri, - non sussistono ostacoli tecnici che ne scongiurerebbero la realizzazione.

Negli ultimi tempi caratterizzati da interessi bancari pressoché nulli, sono sorte numerosi edifici speculativi, mentre l'edilizia pubblica ha marciato sul posto. Gli attuali tassi d'interesse sono un ulteriore atout, che andrebbe sfruttato per eseguire importanti opere pubbliche.

In questo periodo di estrema siccità e temperature anomale, dovute al cambiamento climatico, sono già state preannunciate interruzioni nel rifornimento della corrente elettrica, essendo i bacini idroelettrici al più basso livello di sempre e i ghiacciai in fase di scioglimento. E quindi di eminente importanza sostituire questo vettore ovunque sia possibile. Eventi meteorologici come l'attuale diventeranno infatti la regola e non più l'eccezione. Le centrali di teleriscaldamento si ammortizzano inoltre nel giro di pochi anni, grazie anche ai sussidi statali.

Nonostante la sicumera talvolta esibita, la Svizzera non è stata capace di raggiungere il traguardo del Protocollo di Kyoto, scaduto nel 2012, e secondo gli ultimi rilevamenti, è retrocessa al 14esimo rango dei paesi più virtuosi sul piano delle energie rinnovabili, mentre alcuni anni addietro figurava fra i primi dieci.

Vi sono innumerevoli motivi di accelerare il passo verso un'economia ecosostenibile e mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2°. Non è il caso di richiamare in questa sede i dati emersi all'assise di Parigi. Basti solo ricordare che molte aree del globo diventeranno invivibili e i loro abitanti saranno profughi, se i paesi ricchi – fra cui la Svizzera – continueranno a rinviare alle calende greche le misure e gli investimenti atti a ridurre i gas a effetto serra. prenderanno sottogamba la drammatica situazione”.

A nome del Municipio interviene il signor **Davide Giovannacci** con le seguenti parole:

“Aver riportato i conti stabilmente a pareggio è certamente il risultato più evidente raggiunto dal Municipio in questi anni, e credo sia giusto ribadire questo risultato a ogni occasione utile, come quella che ci è offerta stasera dalla discussione sui consuntivi 2015. Si è trattato di un'impresa impegnativa, talvolta complicata, ma ci ha permesso di ottenere risultati tangibili a favore della popolazione. Degli investimenti fatti e che ci attendono dirò nel finale di questo mio intervento. In questo esordio voglio invece sottolineare un gesto piccolo, se parliamo di cifre assolute, ma di alto valore simbolico: l'aumento di 50 mila franchi del contributo annuo al nostro Festival internazionale del film, una sorta di omaggio alla nostra più grande manifestazione e al futuro che la attende nel nuovo Palacinema.

Venendo ai preventivi, per prima cosa tengo a ricordare che anche quelli del 2015 erano stati presentati entro il **termine** fissato dalla legge, ossia la fine di ottobre. È solo un dettaglio, ma credo sia importante segnalare gli indiscutibili passi avanti che sono stati compiuti negli ultimi anni. Come sapete il discorso è diverso per i consuntivi, che impongono un lavoro molto più complesso al Municipio e ai servizi finanziari. Ad ogni modo, durante la primavera forniremo una comunicazione ufficiale sulla chiusura provvisoria dei conti 2015, così da fornire al Legislativo almeno le informazioni-chiave.

Nel suo rapporto, la vostra Commissione della gestione ha posto in evidenza il **travaso di oneri finanziari** che il Cantone ha messo in atto negli ultimi 10 anni, a nostro svantaggio. Vi ricordo i due aspetti più rilevanti: dal 2007 al preventivo 2016 i flussi sono peggiorati per circa 2,6 milioni di franchi. Da un saldo a nostro favore di circa 400 mila franchi siamo passati a un saldo negativo di quasi 2,2 milioni. Il secondo punto notevole sono le nuove misure introdotte dal preventivo 2016 del Cantone: la riduzione di sussidi per le scuole comunali ci toccherà per circa 400.000 franchi, mentre l'aumento della partecipazione ai costi del trasporto pubblico avrà un costo di circa 50 mila.

È vero che le ultime decisioni del Gran Consiglio hanno migliorato leggermente la situazione: il raddoppio dell'imposta personale da 20 a 40 franchi porterà nelle casse di Locarno circa

230.000 franchi, che però saranno pagati dai nostri contribuenti. La nuova impostazione della pianificazione ospedaliera, poi, dovrebbe portare per i Comuni un aggravio ridotto, da 9 a circa 3 milioni di franchi: per Locarno i costi aumenteranno quindi di 150.000 e non di 450.000 franchi. La riduzione del tasso minimo medio d'ammortamento dal 10% al 8% obbligatorio a partire dal 2019, infine concederà un altro margine di risparmio alla Città.

Per quanto riguarda invece il **gettito**, l'aspetto centrale riguarda come in passato la composizione delle risorse fiscali della nostra Città, fatta in gran parte dalle persone fisiche. Le persone giuridiche rappresentano solo il 15% circa del nostro gettito totale, e il loro dato negli ultimi anni ha registrato una chiara contrazione. Le forti oscillazioni del passato, come sapete, ci hanno comunque permesso di creare cospicue riserve, le cosiddette sopravvenienze d'imposte.

Vengo ora all'ammontare degli **investimenti**, sui quali la Commissione gestione si è espressa criticamente. Il Municipio ha già spiegato perché gli importi effettivamente registrati a consuntivo sono molto inferiori a quanto inserito nei preventivi: basti pensare al posticipo di alcune grandi opere come il Palacinema, l'acquisto delle azioni della Sopracenerina e gli spogliatoi della Morettina. Posso però anticipare che per il 2015 la città supererà i 20 milioni di franchi in investimenti netti. Anche in questo caso, dunque, il cambiamento di rotta è chiaro.

Vengo ora ad alcuni aspetti puntuali segnalati dal rapporto della Commissione gestione.

La Commissione della gestione affronta il tema della **politica del personale**. Come nel settore privato, anche per l'ente pubblico si tratta di un tema importante, al quale vanno dedicati i mezzi e risorse adeguati. Durante questa Legislatura il Municipio ha intrapreso alcuni passi concreti per una migliore gestione, che vi riassumo a grandi linee:

- Anzitutto, l'approccio alla Riforma dell'amministrazione ha seguito l'approccio dei piccoli passi, per garantire cambiamenti reali in tempi ragionevoli. L'obiettivo è di riordinare le mansioni e le procedure degli uffici comunali, migliorando il servizio all'utenza.
- Secondariamente, da diversi mesi è attivo un gruppo di lavoro che si occupa della revisione del Regolamento organico dei dipendenti, nel quale stanno collaborando il Municipio, i rappresentanti del personale e i sindacati.
- Di recente, infine, il Municipio ha ricevuto dai Direttori dei Dicasteri numerose richieste e considerazioni riguardo a modifiche e potenziamenti dell'organico. Una discussione sul tema all'interno del Municipio è prevista nel prossimo mese di gennaio.
- Da ultimo, abbiamo svolto audit in diversi settori dell'amministrazione e intendiamo organizzare concorsi per capire se ci sia il margine per eventuali risparmi: una volta fatta la massima chiarezza sulla situazione attuale, il Municipio intende passare all'azione.

Per quanto riguarda le indennità dei **rappresentanti della città in soggetti esterni**, i 3 anni di applicazione del Regolamento e dell'ordinanza hanno effettivamente messo in evidenza alcune distorsioni. Il Municipio raccoglie l'invito della Commissione e presenterà nei prossimi mesi un nuovo Regolamento.

Il Municipio concorda poi con la Commissione Gestione sulla centralità strategica per Locarno del progetto di risanamento del **terreno ex-Gas**. Il messaggio municipale con la richiesta del credito di progettazione chiarisce le nostre ambizioni per quest'area, nella quale potrebbero essere inseriti un polo tecnologico, un ecoquartiere e un investimento privato da 40 milioni di franchi.

La Commissione segnala poi le numerose **sovrapposizioni di eventi**. Il Municipio ricorda che il servizio manifestazioni della Città coordina il Gruppo manifestazioni del locarnese, che si

riunisce per coordinare le manifestazioni in programma nel Locarnese. Purtroppo ci rendiamo conto di essere quasi gli unici che considerano anche le manifestazioni previste dagli altri Comuni: in quest'ambito, perciò, occorrerà in futuro migliorare lo scambio di informazioni. Non dimentichiamo, comunque, che i weekend ideali per organizzare manifestazioni all'aperto sono più o meno 16 l'anno, e corrispondono al periodo compreso fra metà maggio e metà settembre. Capirete che è difficile pensare di coordinare le attività con Lugano, Bellinzona, Chiasso e di non avere alcuna concomitanza. Di certo, per quanto riguarda il FEVI la gestione da parte del Comune in collaborazione con l'Ente Turistico permetterà di limitare al minimo le sovrapposizioni.

Proprio a proposito della gestione del **FEVI**, come sapete il contratto per la retrocessione anticipata della struttura alla Città è stato firmato il 3 dicembre e il 10 dicembre è stato versato l'importo di 2,1 milioni di franchi per concludere l'accordo. In merito alle cifre menzionate dalla Commissione gestione, il preventivo della città è stato discusso e elaborato a partire dall'estate, senza disporre di informazioni complete. È difficile confrontare il nostro preventivo 2016 con l'ultimo consuntivo 2014 del FEVI, siccome i criteri e le modalità di gestione sono differenti. Ovviamente, dopo l'esperienza del primo anno di gestione, le cifre saranno aggiornate e presentate in una nuova forma nel preventivo 2017 della città.

Per quanto riguarda invece il settore **cultura**, l'importo complessivo di 325 mila franchi previsto per le esposizioni è stato suddiviso fra Casa Rusca e Casorella, con rispettivamente 275 mila e 50 mila franchi. Va sottolineato che questi importi non comprendono l'esposizione su Franzoni, ma è stata volutamente aumentata per migliorare l'offerta culturale, mentre per la mostra è stata confermata la disdetta del mandato di curatela all'ex direttore Riccardo Carazzetti.

Vengo ora agli **impianti sportivi** di proprietà della città. La loro gestione è uno degli ambiti che il Municipio ha voluto analizzare con più attenzione, ma va premesso che la questione è molto complessa. Il tema andrà discusso in un'altra sede, ma per ora vi invito a tenere conto che l'ammontare molto limitato delle entrate è legato alla situazione economica delle nostre società, alle quali non sarebbe pensabile – e nemmeno opportuno – richiedere affitti troppo esosi. La Commissione gestione, ritiene poi eccessiva la somma di 1 milione di franchi iscritta come possibile investimento per l'illuminazione a LED dello Stadio Lido. Il Municipio concorda con questa valutazione: i preventivi elaborati alcuni mesi fa indicavano un importo attorno a 700 mila franchi, senza però una soluzione LED. Nelle scorse settimane due collaboratori hanno visitato una struttura italiana che ha introdotto un sistema a LED: la ditta che ha realizzato l'impianto ci trasmetterà a breve un'offerta, che dovrebbe evitare di realizzare nuovi pali e consentire quindi un sostanziale risparmio.

Per quanto concerne invece la realizzazione di un **percorso pedonale lungo la riva del lago**, proprio questa settimana la nostra proposta di Piano regolatore sarà inviata all'autorità cantonale per l'esame preliminare. Questo passo ci permetterà di porre le basi giuridiche per completare il camminamento nel settore 4, dallo Stadio Lido fino al Delta della Maggia.

Per quanto riguarda la **manutenzione degli stabili comunali**, la tabella degli interventi previsti nel 2016 è stata presentata in modo da porre l'accento sugli stabili che necessitano di misure mirate e programmate. Le piccole manutenzioni sono invece inserite nella voce «lavori generali». Per il preventivo 2017, se questo è il desiderio del Consiglio comunale, faremo pervenire alla Commissione gestione tutte le tabelle di manutenzione eseguite negli scorsi anni. A questo proposito, aggiungo che nel corso del 2016 saranno introdotte tabelle individuali, cominciando dagli stabili più importanti di proprietà comunale: al loro interno saranno riassunti in prospettiva i programmi di manutenzione ordinari e straordinari. Questo assicurerà anche alla politica una maggiore comprensione di quanto occorrerà realizzare in ogni momento del futuro a medio termine.

A proposito invece di **trasporto pubblico**, nel suo rapporto la Commissione Gestione sottolinea il marcato aumento dei contributi registrato nello scorso decennio per i servizi di autotrasporto. In sostanza, dal 2008 al 2016 la spesa è raddoppiata, passando da 722 mila franchi a quasi 1,5 milioni. La parte preponderante di questo aumento va ricondotta all'aumento della partecipazione comunale alle spese per il trasporto pubblico regionale: come sapete, a partire dal 2009 la percentuale a nostro carico della spesa totale è passata dal 5% al 25%.

Un'ultima annotazione sulle procedure di recupero per **attestati di carenza beni**. Il mandato alla società d'incasso è stato conferito nel 2015, quindi l'importo per ora deve essere valutato. I primi mesi indicano che sull'arco dei 12 mesi dovrebbe essere possibile raggiungere l'importo di 200 mila franchi. Confermiamo che i 50 mila franchi di costo del mandato previsti nel preventivo 2015 sono ancora presenti nel preventivo 2016.

Per quanto riguarda infine **l'Azienda acqua potabile**, va anzitutto annotato che numerosi lavori di rete inseriti nel preventivo 2016 sono già in cantiere: posso citare Via Vallemaggia, Via Cantonale a Riazzino Via Primore, Vicolo Forno e Via Alfieri a Losone. Sempre a Losone, siamo in attesa che venga votato il credito per eseguire assieme alla SES i potenziamenti alla rete in Via Ubrio e Via Gaggioli. Sempre il prossimo anno, durante l'autunno, è inoltre ipotizzabile che parta anche il cantiere su Contrada Maggiore a Solduno.

Altri interventi di rilievo, relativamente urgenti, riguardano poi i serbatoi Carmelo e Solduno, per prevediamo di utilizzare i crediti attualmente disponibili, per complessivi 600 mila franchi Vorremmo infine mettere in programma, per l'autunno 2016, anche la perforazione dei due nuovi pozzi alla Morettina.

Vengo alle osservazioni finali del rapporto, che vertono su aspetti legati alla comunicazione istituzionale.

Il **sito internet** della Città viene regolarmente aggiornato con l'inserimento della documentazione ufficiale e di notizie o eventi che caratterizzano la vita della Città. A questo proposito va ricordato che proprio il carattere istituzionale del sito richiede un certo equilibrio nella scelta dei contenuti, tenendo fermo l'accento sui servizi che l'Amministrazione comunale offre alla cittadinanza. Tutto ciò che riguarda eventi, manifestazioni e iniziative varie, quando ci viene segnalato dagli organizzatori, è inserito in una rubrica specifica. Per quanto riguarda invece le attività culturali, ad inizio 2016 dovremmo potervi presentare il progetto di un sito dedicato specificamente ai servizi culturali della Città e alle nostre strutture: Castello Visconteo, Casa Rusca e Casorella.

Più in generale, a livello di **comunicazione alla popolazione** i servizi comunali provvedono a informare sulla loro attività con comunicati da pubblicare agli albi e sul sito, e da inviare ai mezzi di informazione. Ovviamente in questo campo ci sono notevoli margini di miglioramento, sia creando l'abitudine all'informazione sia optando per soluzioni più sistematiche, come il consolidamento del servizio di comunicazione della città. A questo proposito, il Municipio attende di capire l'orientamento del Consiglio comunale prima di procedere all'apertura di un concorso che permetta di ufficializzare questa funzione.

Come promesso, prima di concludere voglio passare in rassegna alcuni dei principali investimenti che sono stati realizzati in questi anni, e alcuni fra quelli che ci attendono a partire dal 2016.

Solo qualche settimana fa abbiamo festeggiato l'inaugurazione del Centro sportivo di Gerra Piano, nella frazione Gerre di Sotto. In precedenza, e mi limito solo all'ultimo anno, avevamo già concluso la sistemazione del Viale Respini – dando un volto più attraente all'ingresso del zona del Centro balneare –, rinnovato la pista di atletica dello Stadio Lido, stiamo realizzando il Centro tecnico logistico e gli spogliatoi al Centro sportivo della Morettina, risanato il tetto delle Scuole ai Saleggi, rinnovato la pavimentazione in alcune vie del centro storico, sostituito

500 punti dell'illuminazione pubblica con tecnologia LED, introdotto un sistema di bike sharing, più innumerevoli altri interventi di manutenzione a strade, parcheggi e parchi gioco. È una lista che parla da sé.

E anche la lista dei progetti in arrivo è lunga, perciò mi limito a un elenco di alcune delle opere principali: il nuovo autosilo per il quartiere di Locarno Monti, gli interventi al palazzetto Fevi, la ristrutturazione delle Scuole di Solduno, di Gerra Piano e dei Saleggi, l'introduzione di «Zone 30» a Gerra Piano e Solduno, dove metteremo mano anche alla Contrada maggiore. Poi ci attendono il rifacimento generale dei WC pubblici, l'installazione di altre 500 lampade LED e la sistemazione di numerose strade.

Guardando più avanti, il Municipio ha poi avviato le riflessioni su alcuni temi strategici a medio-lungo termine: l'acquisto del terreno Balli in Città Vecchia, della Casa d'Italia e del terreno PTT nei pressi dello Stadio Lido, il completamento del Centro balneare con una struttura alberghiera e la creazione di un campo da calcio sintetico per i giovani del FC Locarno.

Come vedete, molto è stato fatto e molto ci attende: vista la portata della sfida, il Municipio si augura che il dialogo con il consiglio comunale continui come negli ultimi anni: con la necessaria franchezza, ma in uno spirito di leale collaborazione, nell'interesse della nostra città”.

Il signor **Pierluigi Zanchi** interviene brevemente per chiedere e chiarire l'esito delle trattative per l'acquisto della Casa d'Italia al che il municipale **Davide Giovannacci** risponde che è in fase di attuazione non un acquisto ma la conclusione di un contratto di locazione a favore del Comune avente per oggetto parte del complesso.

Il signor **Alex Helbling** interviene a sua volta quale correlatore della Commissione della Gestione esprimendo quanto segue:

“E' evidente che delle nostre suggestioni commissionali riportate nei diversi nostri rapporti non vengono considerate.

Inizio infatti dall' invito espresso di potenziare con ½ unità lavorativa gli Uffici finanziari e contabili poiché non riescono ad emettere e a controllare l'emissione delle tasse rifiuti entro l'anno in corso. E in effetti anche quest'anno la RAR 2015 è stata emessa lo scorso 1° dicembre con scadenza 1. gennaio 2016, mentre della RCO(tassa sui rifiuti dei commerci) quella per i commerci del 2015 verrà incassata come capita da alcuni anni l'anno prossimo, ciò che per un'azienda pubblica come la nostra non è affatto saggio. Rammento che a consuntivo 2014 l'importo di costo 434.03 Tasse per la raccolta rifiuti sono registrati 2 milioni e 477'375 franchi e 10 centesimi cifra importante. Evidentemente il Municipio preferisce comunque far ricorso alla ditta d'incasso per recuperare eventuali tasse rimaste non pagate quando alcuni avranno già chiuso il proprio commercio e quindi sarà impossibile far scucire a questi ultimi quattrini a chi non ne ha più, anziché emettere le tasse entro la seconda metà dell'anno in corso avvalendosi di ½ unità di lavoro che ci costerebbe meno di 40'000 franchi annui. Evidentemente si aumentano stranamente in altri settori senza un'evidente giustificazione, quando in questo caso come ho testè dimostrato esiste la necessità.

Riguardo poi al dicastero Musei e cultura ben ha già riferito il collega Mellini in precedenza.

E veniamo agli investimenti, come già detto nel corso dei consuntivi 2014

Se volessimo investire nel 2016 la cifra complessiva riferita in questi preventivi, dovremmo prima di tutto potenziare l'organico dell'ufficio tecnico comunale.

Preoccupano le vicissitudini legate al progetto per centrale termica di quartiere (complessivi Fr. 1'000'000.-, nel 2016 Fr. 500'000.-).

Infatti, proprio per quest'ultimo investimento, voci di corridoio assai attendibili indicano che ATISA, unico concorrente per l'aggiudicazione del diritto di superficie e per la costruzione di uno stabile con appartamenti protetti, oggi sembra non essere più tanto d'accordo con l'inserimento di questa centrale termica di quartiere, poiché vi sarebbero troppi movimenti di autocarri per il suo rifornimento e per un comignolo troppo alto, problemi che invece per quella analoga delle FART ormai in esercizio da qualche anno non si ravvisa. E per essere ancora più chiaro e fermo nel mio dire mi risulta che la centrale termica di quartiere a cippato è una delle condizioni fondamentali inserite nel messaggio municipale votato da questo consesso progetto che dovrebbe essere realizzato sul terreno ex Balli: questa è condizione sostanziale e non marginale del progetto.

Perciò, qualora si dovesse decidere per una sua eventuale soppressione il Municipio non potrebbe decidere di sua sponte ma dovrebbe ritornare con la richiesta formalmente su questi banchi.

Termino evidenziando come una buona maggioranza del Municipio applichi i classici due pesi e le due misure. Mi riferisco a due fatti inerenti la durata dei rispettivi diritti di superficie. Infatti a società anonime come nel caso di chi gestisce l'autosilo di Piazza Castello, del resto come proposto nel messaggio municipale 79 si propone di concedere ulteriori 18 anni, passando dagli attuali 50 a 68, mentre alla Società di Mutuo Soccorso Maschile di Locarno lo si nega, nonostante abbia alle spalle oltre 150 anni di attività nel sociale, particolare che la rende esente da imposizione fiscale, proprio poiché continua ad elargire sovvenzioni a persone in difficoltà, per lo più non affiliate alla società. Infatti la richiesta era stata formulata dal comitato della mutuo per un prolungo del diritto di superficie di casa Margherita (nome dato a ricordo della madre del benefattore Locarnese Cordialino Vandoni).

Non entro nel merito di quell'autorizzazione concessa per usufruire di spazio pubblico in funzione di un'interpretazione un po' troppo liberista da parte di codesto Municipio a quel quaquaraquà, che ha abusato della città della sede della Conferenza della pace per incitare a violare impudentemente i nostri ordinamenti costituzionali.

Quindi un invito al Municipio di prestare maggior attenzione e a valutare con maggior prudenza la concessione temporanea di spazi pubblici per simili eventi anticostituzionali, anche se è vero che Strasburgo ha dato ragione a chi nega tuttora il genocidio armeno.

Facciamoci coraggio poiché Strasburgo non è in Svizzera ma in Europa. Termino con questa citazione che calza perfettamente per quanto stiamo vivendo:

“Tous les arts on produit des merveilles: l'art de gouverner n'a produit que des monstres!
Antoine de Saint-Just «Discours sur la Constitution»“.

Il signor **Davide Giovannacci** interviene brevemente precisando che un rinforzo ai servizi finanziari è già stato tenuto in considerazione e presto sarà attuato.

In merito alla questione della centrale termica di quartiere passa la parola al collega municipale Ronnie Moretti il cui dicastero è competente su questo tema.

Il municipale **Ronnie Moretti** interviene a tal proposito come segue:

“Pur configurandosi quale centrale a cippato di quartiere, il dimensionamento minimo per essere competitivo è comunque di un certo impatto. Il volume della struttura corrisponde a una palazzina, situata sotto terra. Giornalmente sarà fornita una quantità di 80 metri cubi di cippato e questo tramite 3 camion che dovranno mantenere i motori accesi, con riempimento da una botola di circa 4 metri per 4. Sicuramente si tratterà di una centrale più grande che quella presso le Fart. In merito al calcolo della redditività, lo stesso è diverso di caso in caso anche tenuto conto del contesto particolare e delicato in cui si situa la costruzione. Anche l'ipotesi di costituzione di una società anonima abbisogna di verifiche puntuali, tenuto conto

che pur sempre bisogna pareggiare i conti. Per quanto riguarda il camino le relative prescrizioni prevedono che non ci dovrebbero essere costruzioni nel raggio di 60 metri e pertanto, tenuto conto delle vicinanze della Casa San Carlo, questo camino dovrebbe situarsi ad almeno 6 metri sopra il culmine della stessa. A proposito della richiesta della Società di Mutuo Soccorso il Municipio sta prendendo contatto con il direttore Marco Pelosi, pertanto informazioni potranno essere date in seguito.

Interviene il signor **Daniele Laganara** ritenendo necessaria fare una tirata d'orecchi per quanto riguarda il progetto delle Scuole di Solduno, di cui se ne parla dal 2012 ma nulla si è ancora concretizzato.

Il municipale **Davide Giovannacci** risponde ricordando che l'esecuzione di tale progetto è stata prevista nel piano finanziario negli anni 2015-2016.

Il signor **Pierluigi Zanchi** interviene a proposito dell'intervento del municipale Moretti sulla centrale a cippato. Egli è molto deluso su questo progetto e condivide le preoccupazioni già espresse da altri. Secondo lui il progetto dev'essere dimensionato alle effettive esigenze e quindi dovrebbe essere più piccolo e coerente a quanto è già stato progettato e preventivato e non può essere sicuramente dato seguito a un progetto come quello di Losone. Il Consiglio Comunale ha votato già in principio in una direzione e si vede male come si vogliono ora prendere altre direzioni, altrimenti cosa siamo qui a fare quali consiglieri comunali?

Non essendoci altri interventi, il signor **Presidente** ricorda che in tema di preventivi si procede dapprima con l'esame delle singole voci e che un voto ha luogo unicamente sulle proposte di emendamento, mentre il voto finale viene espresso sul preventivo nella sua globalità.

I capitoli:

- 0 Amministrazione generale, turismo, affari regionali e comunicazione
 - 1. Sicurezza
 - 2. Educazione, Culto
 - 3. Cultura
 - 4. Sport e tempo libero, Centro informatico
 - 5. Istituti e servizi sociali, famiglie, giovani e integrazione
 - 6. Territorio
 - 7. Ambiente, edilizia pubblica
 - 8. Economia, pianificazione, trasporti
 - 9. Finanze e logistica
 - 10. Aziende municipalizzate
- sono esaminati senza osservazioni.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione quanto segue:

Azienda acqua potabile richieste di credito globale parte 2 (MM 81 pag. 47; conti pag. 116):

C.to 501 opere genio civile:

Opere minori rinnovo rete Locarno Fr. 250'000.—

con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Opere minori rinnovo rete Muralto Fr. 50'000.—

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Opere minori rinnovo rete Losone Fr. 200'000.—

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

C.to 506 mobilio, macchine, attrezzi, veicoli e installazioni:

Sostituzione vecchi veicoli azienda Fr. 100'000.—

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Votazione finale preventivi e moltiplicatore 2016:

1) I conti preventivi 2016 del Comune sono approvati.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

2) I conti preventivi 2016 della Azienda acqua potabile sono approvati.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 0 consiglieri comunali

3) Il Municipio è autorizzato a utilizzare i crediti nei limiti indicati.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

4) L'imposta comunale 2016 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90% dell'imposta cantonale del medesimo anno.

con 31 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

SECONDA SEZIONE SCUOLA INFANZIA GERRE DI SOTTO E POSA IMPIANTO FOTVOLTAICO

M.M. no. 83 del 2 novembre 2015 concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 2'237'000.—per la realizzazione di una seconda sezione di Scuola dell'Infanzia alle Gerre di Sotto e per la posa di un impianto fotovoltaico sul tetto della sede;

Rapporto del 10 dicembre 2015 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 83 concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 2'237'000.—per la realizzazione di una seconda sezione di Scuola dell'Infanzia alle Gerre di Sotto e per la posa di un impianto fotovoltaico sul tetto della sede.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Daniele Laganara** prende la parole e esprime quanto segue:

“Onorevoli municipali, onorevole sindaco, caro presidente, colleghi e colleghe del consiglio comunale, questa sera saremo chiamati a votare su un messaggio che richiede un credito di certo non di lieve entità. Siamo però sicuri che questo consesso ha perfettamente compreso la necessità del progetto, un atto assolutamente dovuto ai nostri cittadini e alle loro famiglie. Per questo motivo il nostro gruppo voterà a favore del credito, ma non può comunque esimersi dall'esprimere una considerazione che è, forse, più da considerare l'ennesimo auspicio che rivolgiamo al Municipio: un MM di oltre 2,2 milioni di franchi deve poter essere analizzato con calma e attenzione da parte della vostra commissione, in modo da poterne sviscerare tutti gli aspetti progettuali. Abbiamo di certo fiducia nei progettisti, ma in questo caso specifico riteniamo che il Municipio non abbia comunicato con tempestività l'urgenza della votazione

del credito, pertanto il rapporto è stato redatto in fretta, a poco più di un mese dall'uscita del MM stesso, senza poterne discutere nel modo e con l'attenzione che un simile messaggio meritava. Consideriamo che, nel futuro, questo modo di procedere non sia la miglior strada da percorrere. Invitiamo comunque, e ci mancherebbe, i colleghi a esprimersi a favore del MM in questione. Grazie”

La signora **Loretta Canonica** interviene come segue:

“Il gruppo PLR aderisce al M.M. 83 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 2'237'000.— per la realizzazione di una seconda sezione di Scuola dell'infanzia alle Gerre di Sotto e per la posa di un impianto fotovoltaico.

Voglio solo aggiungere una piccola osservazione in merito al compimento di un'opera sicuramente importante per i nostri bambini che si apprestano per la prima volta ad entrare nel mondo scolastico.

I dati relativi all'incremento del numero dei bambini, già noti prima dell'inizio della prima tappa di costruzione, non doveva dare alcun dubbio sulla futura crescita degli allievi.

La zona Gerre di Sotto è una tipica residenza per famiglie che vogliono abitare in prossimità del verde e non una zona turistica con fluttuazioni di gioventù poco ponderabili.

La realizzazione della nuova Scuola dell'infanzia poteva essere quindi eseguita in una sola tappa evitando disagi di cantiere e spese supplementari per la ripresa della costruzione in 2 fasi.

Si raccomanda al Municipio di volersi maggiormente chinare sugli aspetti futuri della nostra popolazione scolastica anche in riferimento alle ultime notizie riguardanti la chiusura delle sedi di S. Eugenio”.

Il signor **Pierluigi Zanchi** prende la parola comunicando dapprima l'adesione del suo gruppo al messaggio municipale e invita pure gli altri gruppi a fare altrettanto. Si sofferma su due aspetti: ritiene che nella premessa del messaggio le indicazioni circa l'impianto fotovoltaico siano carenti, sarebbe utile far capo al consulente energetico comunale per una migliore visione circa la gestione dell'impianto; a riguardo invece il possibile guadagno dall'implementazione di questo impianto fotovoltaico, si può stimare un buon 30% di autoconsumo, mentre la produzione restante potrebbe essere messa in rete e così avremmo garantito un finanziamento su 22 anni. Ritenuto che il calcolo è stato fatto su 25 anni, ma considerato che i pannelli durano tra i 30 e i 35 anni, il progetto avrà senz'altro la sua resa.

Il signor **Gianbeato Vetterli** così si esprime:

“Intervengo quale unico membro della CdG a non aver firmato il rapporto di approvazione del MM 83 chiedente un credito per la realizzazione di una seconda sezione della scuola dell'infanzia alle Gerre di Sotto.

Premetto subito che non era intenzione di oppormi a tale necessaria realizzazione, ci mancherebbe, ma unicamente perché per l'ennesima volta mi sono sentito in grande disagio per la costrizione ad emettere un parere sotto comminatoria d'urgenza, senza poter analizzare a fondo il relativo MM.

E questo non è né normale né logico e non permette di far fronte correttamente al nostro impegno verso i colleghi di CC ed indirettamente verso i cittadini elettori che giustamente si aspettano dai commissari della gestione delle indicazioni ben ponderate sotto tutti i punti di vista, in particolare quelli economici, in cui va tenuto conto non solo del costo, ma anche della disponibilità finanziaria del Comune committente oltre che della qualità e dell'efficienza di quanto dobbiamo realizzare in relazione al costo stesso. E nel caso in esame si tratta pur sempre di una spesa milionaria (2.2 mio).

Ancor più stucchevole è il fatto che nulla di tutto ciò era trapelato dall'incontro avuto dalla Cdg con il Capo-dicastero, il Capo-ufficio tecnico ed il nuovo Consulente energetico della Città e solo il giorno dopo quest'incontro è giunta al presidente della Cdg la richiesta di una presentazione immediata del rapporto per poter trattare l'oggetto nella riunione di CC di stasera, a detta della direttrice dell'Istituto scolastico, ultimo termine possibile per poter contare sulla disponibilità della nuova costruzione per l'inizio dell'anno scolastico 2016-17, costringendoci dunque ad esprimerci immediatamente senza poter approfondire correttamente le varie casistiche che il M.M. ci sottoponeva.

Come detto non ho firmato il rapporto per poter, nel limite del tempo disponibile, approfondire senza la costrizione della firma questi punti e potermi esprimere in seguito a migliore conoscenza di causa.

Se sin dall'inizio non avevo alcun dubbio e quindi nessuna obiezione alla realizzazione di una seconda sezione di SI alle Gerre di Sotto, conoscendo un poco la situazione geografica del luogo, mi aveva però lasciato assai perplesso la parte del progetto che prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto ed un poco anche il costo dell'ampliamento dell'immobile, considerando che si tratta di un prefabbricato, se pur di ottima qualità.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto va detto che i prezzi corrispondono in grandi linee a quelli pagati nel non lontano 2012 per l'edificazione della base esistente, non sono buon mercato anche perché la costruzione doveva/deve rispondere ad una miriade di imposizioni ambientali e di costruzione di scuole per l'infanzia. Non sembra quindi esserci alcuna possibilità di risparmio, ma almeno, non trattandosi di un prefabbricato d'autore, non siamo costretti a spendere improduttivi soldi supplementari per ulteriori imposizioni dell'ufficio dei beni culturali come purtroppo abbiamo dovuto ed ancora dovremo fare per le scuole ai saleggi (ne riparleremo presto in occasione dell'esame del M.M. n. 82).

Restano invece le perplessità per quanto riguarda il previsto impianto di pannelli fotovoltaici anzitutto per il fatto che è prevista una loro posa orizzontale ed in secondo luogo per l'ombreggiatura indotta da diversi alberi ad alto fusto posizionati nei punti cruciali esattamente a sud e ad ovest della costruzione (per migliore comprensione faccio girare una foto scattata il mattino nella quale si vede la struttura e gli alberi, il gruppo di alti pini si trova esattamente a sud della scuola).

Ciò osservato e senza proposta di alternative reali e sicure, sia per il modo di posa dei pannelli che per l'eliminazione del loro ombreggiamento, la proposta di realizzazione di questo impianto sembra rispondere più alla oramai continua e ripetitiva richiesta, dopo molti anni di totale immobilismo al riguardo, di posa ovunque di impianti per la produzione di energie rinnovabili, purtroppo anche dove molte volte la loro resa, per varie ragioni, non lo giustificerebbe.

Faccio una parentesi per osservare che sovente queste richieste, anche se non è ancora il nostro attuale caso, portano pure a situazioni paradossali dove parte degli ambienti che li rivendicano fortemente vengono smentiti da un'altra parte degli stessi ambienti che li contestano perché a loro dire deturpano in modo inaccettabile il paesaggio.

Tornando al caso in esame va detto che la spesa preventivata per l'impianto non è enorme ma trovo peccato che non si siano studiate alternative più efficienti alla posa orizzontale dei pannelli e, sin dall'inizio, ad accordi vincolanti con i vicini per la sostituzione degli alberi che, alle condizioni previste, ne diminuiscono fortemente la resa in particolare in inverno, quando in maggior misura può essere utilizzata per autoconsumo (in estate c'è pochissimo autoconsumo perché la scuola è chiusa e la corrente verrà riversata in rete a modesta contropartita finanziaria).

Chiedo quindi al Municipio, prima di passare alla realizzazione, di dare mandato all'UT per ordinare una perizia supplementare che simuli l'esatta resa nella situazione prevista nel MM e la resa alle varie alternative possibili che sono:

- anzitutto la posa inclinata dei pannelli o meglio ancora di tutto il tetto,
- la ricerca di un accordo con il vicino per la sostituzione degli alberi che provocano l'ombreggiatura da sud,
- gli interventi agli alberi sul proprio sedime che provocano l'ombreggiatura da ovest,
- ma anche la ventilazione dei pannelli per tenerne bassa la temperatura che, più bassa è più aumenta il rendimento.

Tutte alternative da mettere a confronto, sia con la soluzione proposta, sia tra loro, tenendo conto anche dei consumi energetici della struttura, e che la stessa in estate, momento di maggior rendimento dell'impianto, risulterà inutilizzata, per poi decidere, in base ai risultati, la realizzazione della soluzione economicamente migliore o soprassedere tout-court alla realizzazione se dovesse risultare economicamente ingiustificata.

A proposito di quanto richiesto tengo a precisare alcune cose:

- la posa orizzontale dei pannelli, oltre che essere poco efficiente in fatto di rendimento (solo la posa verticale degli stessi rende ancor meno) non permette l'autopulitura degli stessi con pioggia o temporali, diminuendone ulteriormente l'efficienza, 10° di inclinazione sono considerati il minimo necessario
- una perizia come quella richiesta risponde allo standard insegnato da qualche tempo alla SUPSI ai sempre più numerosi progettisti di sistemi fotovoltaici che, a fine ciclo d'insegnamento, affrontano un esame per ottenere un "Certificate of Advanced Studies SUPSI" (scusandomi per la definizione inglese, ma è quella ufficiale utilizzata dalla SUPSI, so che nella regione ci sono già alcuni tecnici così diplomati).
- una simile perizia può essere fatta in tempi brevissimi (è un modello standard in cui vengono immessi i parametri reali misurati sul posto da uno speciale apparecchio di misura dell'insolazione) e costa meno di 5000.- CHF, è quindi ampiamente giustificata, rappresentando solo ca il 3% del costo dell'impianto, facilmente recuperabili nel periodo di impiego dello stesso

In base a quanto detto, concludo quindi con la richiesta del seguente emendamento alle conclusioni del MM:

2a Prima della realizzazione dell'impianto fotovoltaico come previsto dal MM (posa orizzontale dei pannelli) il Municipio ordina una perizia sulla sua efficienza ed economicità rispetto ad altre alternative:

- o Inclinazione dei pannelli o di tutto il tetto,
- o Integrazione degli stessi nel tetto, piano od inclinato, secondo nuovi criteri conosciuti da poco tempo,
- o Intervento di sostituzione o modifica degli alberi che ne provocano l'ombreggiamento,
- o Ventilazione/isolazione dei pannelli per tenerne bassa la temperatura per adottare in conclusione la soluzione migliore per economicità ed efficienza o rinunciare alla realizzazione se non risultasse alcuna soluzione economicamente sostenibile.

Non appena presa la decisione, il Municipio comunicherà al CC il risultato della perizia e le motivazioni della sua decisione.

Prima di terminare permettetemi una breve nota sul consulente energetico: come detto sopra in occasione dell'incontro con il Capo-dicastero era presente anche il nuovo Consulente energetico, mandatario da poco di questa funzione per la Città.

Nel caso presente non era stato ancora consultato perché il MM era già stato approvato dal Municipio prima della sua entrata in funzione e quindi non ha potuto esprimersi a conoscenza di causa.

Personalmente non sono comunque mai stato a favore di un simile mandato e l'esame del presente MM mi ha ulteriormente fortificato in questa opinione portando alla luce la grande varietà dei punti da considerare ed affrontare (isolazione locali, fisica della costruzione, efficienza energetica degli impianti previsti, tipologia degli impianti per ottenere la maggiore efficienza, impatto visivo e ambientale degli stessi ecc ecc), tutti punti particolari che non possono essere affrontati da una singola persona ma devono essere demandati a veri specialisti dei vari settori. Risulta quindi sin da ora chiaro che il Consulente energetico non servirà a granché senza consultare i vari specialisti settoriali, cosa che avrebbe potuto e dovrebbe essere fatta sempre già dai responsabili di progetto delle diverse opere che il Comune od i privati intendono mettere in cantiere.

Infine porto una suggestione per quanto riguarda l'interesse che dev'essere dato anche agli allievi: quale oggetto didattico propongo di montare un quadro che mostri la produzione energetica a mo' d'insegnamento.

Ringrazio per l'attenzione ed i colleghi per il sostegno alla mia richiesta d'emendamento.”

La signora **Barbara Angelini Piva** rileva come la richiesta di Vetterli non faccia che ritardare la realizzazione di una struttura divenuta necessariamente urgente, al ch lo stesso **Vetterli** ribatte osservando che gli aspetti di cui al suo emendamento possono venire analizzati in tempi brevi.

Il municipale **Giuseppe Cotti** ricorda che se il credito aumenta a causa dell'emendamento presentato bisognerà in seguito ritornare in Consiglio comunale.

Interviene il signor **Alex Helbling** in merito alla proposta di emendamento di Vetterli, richiamando all'ordine. In Commissione è stato firmato, anche da altri, ciò che si riteneva opportuno. D'altra parte il messaggio è arrivato in anticipo per motivi contingenti legati alle problematiche scolastiche ed anche la necessità di intervenire subito con i lavori è dettata dal programma delle vacanze scolastiche. In effetti è previsto che i lavori possano iniziare già durante le prossime vacanze di carnevale affinché il progetto sia ultimato per l'inizio del prossimo anno scolastico. Dispiace che nella passata legislatura, nel 2011, era prevista una soluzione globale favorevole ma la maggioranza del Consiglio comunale a quel momento ha negato l'intervento già previsto a quel momento. Si tratta pertanto di non procrastinare più questi interventi che si rivelano necessari e che obbligano a dei lavori eseguiti a tappe rispettando il calendario scolastico.

Il signor **Gianbeato Vetterli** in replica rileva che non si tratta di procrastinare nulla, tetto e pannelli sono l'ultima cosa che dovranno essere eseguiti e pertanto vi è tutto il tempo per meglio analizzare e poi pianificare l'intervento di tali oggetti.

Il municipale **Giuseppe Cotti** interviene a nome del Municipio, convenendo dapprima sicuramente con il signor Laganara sul fatto che un messaggio avrebbe potuto essere presentato prima, d'altra parte oggi ci si trova con una situazione fattuale specifica da cui l'urgenza della richiesta di intervento. Già in sede di Commissione è stata esposta la situazione in merito proprio all'urgenza e in relazione al fotovoltaico, proprio a seguito delle suggestioni provenienti dai consiglieri comunali, l'Ufficio tecnico ha proceduto alla loro messa in pratica.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, né ci sono ulteriori emendamenti,

ragione per cui mette dapprima in votazione la proposta di emendamento del signor Vetterli (aggiunta preliminare al punto 2 del dispositivo municipale) con il seguente esito:
con 7 voti favorevoli, 22 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali,
Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Il signor **Presidente** mette pertanto in votazione la richiesta municipale con il seguente esito:

1. E' stanziato un credito di Fr. 2'080'000.—per la realizzazione della seconda sezione presso la nuova scuola dell'infanzia nel quartiere delle Gerre di Sotto. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.20 "Edifici scolastici".
Il sussidio Minergie P, stimato in Fr. 63'000.—, sarà iscritto al capitolo 661.70 "Sussidi cantonali per costruzione edili";
2. E' stanziato un credito di Fr. 157'000.—per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della nuova sezione della scuola dell'infanzia nel quartiere delle Gerre di Sotto. Il credito sarà iscritto al capitolo 506.10 "Mobilio, macchine e attrezzi".
Il contributo del fondo FER di fr. 78'500.—sarà iscritto al capitolo 285.46 "accantonamento contributi FER";
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

Il signor Claudio Vassalli e cofirmatari presentano la seguente **interpellanza**:
"In ossequio alle normative della LOC e del Regolamento Comunale ci pregiamo sottoporvi la seguente interpellanza.

Premessa. E' da alcuni anni ormai che regolarmente la Commissione della Gestione nei suoi rapporti sui consuntivi e sui preventivi della Città evidenzia una grossa discrepanza nell'applicazione dei principi di calcolo inerenti lo strumento di valutazione RAI e RAC che hanno compromesso poi quell'auspicato recupero finanziario che il Comune riesce ad ottenere dal DSS.

Inoltre rileviamo che nonostante in questi anni assistiamo ad cospicua diminuzione di sussidiamento dovuto ad un grado e ad uno stato migliore nella media della gestione individuale degli ospiti del San Carlo rispetto agli anni precedenti, si ravvisa comunque un aumento consistente di personale passato dalle 94 unità del 2008 alle 100 unità del preventivo 2016, ossia con un aumento di 6 unità per gli istituti e servizi sociali, cosa che non ci pare affatto giustificata.

Infatti la base del conteggio cantonale di sussidiamento, calcolato con lo strumento RAI/RAC, non avrebbe dovuto portare ad un aumento del personale in organico, mentre quello in esubero del San Carlo si sarebbe potuto magari collocare altrove, senza procedere a nuove assunzioni.

E se questo non bastasse, oggi veniamo a sapere che oltre ad avere in malattia il dir. Mordasini, ovviamente poiché è stato oberato a tal punto dal lavoro e dalle difficoltà oggettive riscontrate nella gestione della casa di cura, anche un sindacato si è lamentato per la tensione esistente tra collaboratori e quadri superiori della nostra casa anziani.

Queste tensioni portano ovviamente ad avere un clima di lavoro non ideale in un settore già difficoltoso per sua natura, tensioni che si riversano poi sugli ospiti, compresi i loro

famigliari.

Pertanto vorremmo sapere:

1. Per quanto tempo rimarrà assente il direttore Mordasini e se il Municipio ha già previsto un suo eventuale sostituto interinale. In caso di risposta affermativa chi è stato scelto e quali competenze dispone nell'ambito della formazione?
2. Quali caratteristiche e competenze dovrebbe disporre un sostituto dell'attuale direttore, e come mai non è stato individuato all'interno dell'organico della casa di cura.
3. In che modo intende procedere il Municipio dinnanzi alle criticità indicate nella lettera della VPOD? Vorremmo anche capire se altri sindacati si sono fatti avanti segnalando le stesse problematiche alla stessa stregua della VPOD.
Se non fosse così perché mai?
4. Quali passi intende attuare il Municipio per attenuare le presunte tensioni esistenti tra il personale e i quadri del San Carlo? E come intende procedere Il municipio per recuperare l'attuale direttore dei servizi sociali della Città senza costringerlo ad operare con dei tours de force impossibili, come finora?
5. Corrispondono al vero le voci secondo cui i famigliari di alcuni ospiti si siano adoperati affinché i loro cari potessero trovare un'altra sistemazione, così da evitar loro inutili stress durante l'ultimo percorso di vita?
6. Come mai Il Municipio confrontato con il continuo e costante diminuzione del contributo cantonale per il San Carlo di questi ultimi anni, non ha bloccato le continue richieste di aumento del personale, verificando dapprima la situazione, poiché il grado di cure necessarie per gli ospiti è diminuito rispetto al passato??"

Il municipale signor **Ronnie Moretti** a nome del Municipio risponde come segue:

“L'interpellanza pone diversi quesiti, che in un'ottica generale conviene distinguere.

Da un lato vi è la qualità delle cure per le quali non è finora giunta alcuna segnalazione di problemi, né da parte dei Residenti, né da parte dei Familiari. Gli obiettivi in questo senso sono quindi stati raggiunti, a onore dell'impegno di tutto il personale del San Carlo e della sua professionalità.

Tra l'altro proprio ieri ha avuto luogo la festa di Natale presso la Casa San Carlo, a cui ha partecipato quasi la totalità del Municipio che si è intrattenuto con il personale, gli ospiti ed i loro parenti. In particolare numerosi di questi ultimi hanno espresso elogi al personale in merito alla dedizione e attenzione riservata agli ospiti.

D'altra parte vi è la questione del clima di lavoro e dei rapporti interpersonali, di cui si è visto sulla stampa. Qui vi sono dei margini di miglioramento che vanno sicuramente colti, ma anche delle situazioni oggettive difficili. La prima, di ordine generale, riguarda l'inasprimento del mandato di prestazione da parte del Cantone che in sostanza risparmia. La stampa ha diffusamente espresso il disagio comune a molte case anziani. Inoltre, nel nostro caso, oltre al cambio di direzione che pone sempre problemi di adattamento, vi è stata la necessità di introdurre ulteriori cambiamenti in particolare per portare la casa alla pari con le basi legali e il mandato di prestazione. Se l'Istituto è riuscito a fornire le prestazioni in termini di qualità indicate in situazioni difficili su più fronti, questo costituisce un motivo di ulteriore merito per tutto il personale.

Passiamo ora al tema della discrepanza dell'effettivo sollevato dall'interrogazione facendo capo a qualche informazione di carattere tecnico.

Lo strumento più importante per gestire il mandato di prestazione è sicuramente il RAI (Resident Assessment Instrument). Il RAI è un sistema che misura il minutaggio di cura.

I risultati che emergono dal RAI vengono utilizzati per:

- stabilire il coefficiente che moltiplica il costo standard di una giornata di cura (costo calcolato per Istituti di dimensioni analoghe) in costo effettivo in base alla necessità di cura
- il contributo globale per la parte contrattuale standard
- il calcolo del contingente in risorse umane.

L'Ufficio del medico Cantonale elabora degli indicatori di qualità su cui gli Istituti di cura devono lavorare per mantenerli negli standard nazionali.

Funge da base per le fatturazioni alle casse malati.

Per il personale curante il RAI rappresenta uno strumento clinico di cura che definisce il metodo di lavoro, gli obiettivi e gli interventi da effettuare in questo ambito al fine di assicurare una personalizzazione delle cure.

In buona sostanza con il RAI fornisce supporto per elaborare i preventivi, migliorare laddove vi sono delle difficoltà, utilizzare al meglio le risorse sia umane che finanziarie, assicurare la personalizzazione delle cure.

Tenuto conto di quanto sopra si può ben immaginare l'importanza di questo strumento ed è per questo che il Cantone ha sempre riconosciuto i costi per l'apprendimento e la formazione continua di tutto il personale.

Il contingentamento del personale curante riscontrato nei consuntivi è quello ammesso dal cantone e può variare a dipendenza di criteri che da un anno all'altro possono mutare. Una leggera discrepanza tra il contingente prodotto dal RAI e quello del personale curante al San Carlo si è registrata in concomitanza con l'avvio del corretto utilizzo dello strumento, come meglio spiegato di seguito.

Benché l'applicazione del RAI sia obbligatoria dal 2007, al momento del cambiamento di direzione presso l'Istituto non vi era padronanza dello strumento. Nel 2012 le casse malati hanno infatti riscontrato una fatturazione inadeguata. Nella fase di rientro verso un uso corretto iniziato a fine 2013 si è quindi riscontrata una momentanea discrepanza. Questo scostamento, durato qualche mese, non rappresentava un esubero di personale se si pensa al carico di cure prestate, ma un'insufficiente utilizzazione del RAI. Il Municipio ne è stato informato nel 2014 unitamente al sovraccarico che l'apprendimento del RAI, unitamente ad altri correttivi necessari, rappresentava per il personale. Il RAI è ora utilizzato correttamente tanto che da tempo il contingentamento del personale corrisponde al risultato e si è di recente proceduto a avviare un leggero potenziamento dell'effettivo del personale curante, in conformità con i migliori risultati conseguiti.

L'uso del RAI non è stato il solo aspetto tecnico-amministrativo affrontato dalla nuova Direzione. Si è dovuta rivedere la turnistica d'intesa con l'ispettorato del lavoro. Pure questo cambiamento, implementato attraverso dei piani pilota, ha causato un sovraccarico presso il personale. Sono poi stati rivisitati ad esempio i mansionari, il contratto di ammissione, le disposizioni per i medici. Sul lato delle cure si è concluso con buoni risultati il progetto sulla contenzione, introdotta l'ergoterapia (richiesta dal mandato), ripensata l'attivazione-animazione, oltre ai progetti di cure non farmacologiche di cui si dirà più avanti. Il settore alberghiero e delle pulizie è pure stato assoggettato a un ripensamento organizzativo. Infine sono attualmente in corso diversi progetti molto importanti, tra cui si segnala la revisione dei criteri della lista di attesa (priorità ai bisogni sanitari e sociali oggettivi) e la revisione del piano contabile in modo da rendere più trasparente il risultato "comunale" con quanto riconosciuto nel mandato di prestazione.

Alle singole domande viene risposto nel modo seguente.

- 1. Per quanto tempo rimarrà assente il direttore Mordasini e se il Municipio ha già previsto un suo eventuale sostituto interinale. In caso di risposta affermativa chi è stato scelto e quali competenze dispone nell'ambito della formazione?**

Il Direttore Mordasini è stato assente dal 20 novembre al 6 dicembre. Visto il periodo ristretto non si è reso necessario al momento nominare un sostituto. Tuttavia a seguito dei recenti avvenimenti di cui si dirà meglio successivamente, Anna Margani, responsabile dell'Istituto è in malattia. Al momento attuale il Direttore Mordasini è attivo quasi esclusivamente al San Carlo.

2. Quali caratteristiche e competenze dovrebbe disporre un sostituto dell'attuale direttore, e come mai non è stato individuato all'interno dell'organico della casa di cura.

Per l'assenza del Direttore Mordasini, la Responsabile dell'Istituto Margani funge da sostituta, a dipendenza degli accordi presi con il Direttore. Entrambi dispongono dei requisiti richiesti dal DSS. In caso di necessità, in accordo con il DSS e come successo in altre case anziani, possono essere istituite delle conduzioni ad interim anche con titoli inferiori. Va comunque sottolineato che i risultati riguardo alle cure sono soddisfacenti, a comprova della solidità generale dell'Istituto.

3. In che modo intende procedere il Municipio dinnanzi alle criticità indicate nella lettera della VPOD? Vorremmo anche capire se altri sindacati si sono fatti avanti segnalando le stesse problematiche alla stessa stregua della VPOD. Se non fosse così come mai?

A seguito della segnalazione della VPOD in aprile del malcontento dei dipendenti in Casa Anziani, dal mese di maggio 2015 la Direzione dell'Istituto si è incontrata tre volte alla presenza dei tre sindacati per discutere le criticità della casa e l'approntamento, su proposta della Direzione che ha da subito riconosciuto che vi sono margini di miglioramento, di un gruppo di lavoro paritetico. Si tratta, su ammissione dei sindacati, del gruppo di lavoro in casa anziani più rappresentativo nel Cantone. Malgrado l'urgenza risentita di partire con il gruppo di lavoro, aspetti organizzativi e tecnici hanno spostato la prima riunione al 15 dicembre, subito dopo un'assemblea dei tre sindacati che ha avuto luogo il giorno prima, 14 dicembre. In questa assemblea è emerso un malcontento che va ben oltre gli affiliati a un solo sindacato. Tuttavia prima del 14 dicembre gli altri due sindacati non avevano rilevato motivi di malcontento del personale presso i loro affiliati. Difficile dire come mai questo sia stato possibile. Al riguardo si può aggiungere che al di là di segnalazioni anonime indirizzate al Sindaco e al Municipio, nessuna segnalazione diretta è mai pervenuta per esempio al Capodicastero, salvo quella di un solo caso singolare e particolare.

4. Quali passi intende attuare il Municipio per attenuare le presunte tensioni esistenti tra il personale e i quadri del San Carlo? E come intende procedere il Municipio per recuperare l'attuale direttore dei servizi sociali della Città senza costringerlo ad operare con dei tours de force impossibili come finora?

Dopo l'assemblea del 14 e la riunione del gruppo di discussione del 15 dicembre si può affermare che le tensioni interne al personale non siano più presunte, ma conclamate.

L'attivazione del già citato gruppo di discussione rimane lo strumento interno principale di chiarificazione e di approntamento dei correttivi. Tuttavia le difficoltà riscontrate in particolare nel passaggio delle informazioni e nell'ambiente di lavoro richiedono degli interventi esterni.

Il Municipio ha quindi deciso di intraprendere i seguenti passi:

- 1: promuovere un audit per fare chiarezza sulle contestazioni mosse dalla lettera della VPOD e questo a tutela di tutti i dipendenti, quadri dirigenti compresi . L'audit dovrà pure esprimersi su eventuali margini di miglioramento nell'organizzazione della struttura;
2. in attesa dei risultati del citato audit, nominare una persona ad interim che affianchi gli attuali quadri dirigenti nella responsabilità di conduzione della casa,.

3. avviare un accompagnamento e una sensibilizzazione sugli aspetti di interazione sul posto di lavoro, come supporto per tutto il personale, anche con modalità di coaching. Per quanto riguarda il Direttore degli istituti e servizi sociali della Città va rilevato che tutti i funzionari dirigenti e in particolare i direttori dell'amministrazione cittadina soffrono di un conclamato sovraccarico di lavoro. La proposta di nuovo ROD, in fase di ultimazione, prevede la creazione di funzionari dirigenti di livello intermedio atti a sgravare i direttori. Questa opportunità verrà presa in conto anche per gli Istituti e servizi sociali in maniera da riequilibrare nel medio termine in modo consolidato il carico di lavoro.

5. Corrispondono al vero le voci secondo cui i famigliari di alcuni ospiti si siano adoperati affinché i loro cari potessero trovare un'altra sistemazione, così da evitare loro inutili stress durante l'ultimo percorso di vita?

Casi come quelli indicati non sono noti né al Municipio né alla Direzione. Al contrario si assiste a continue richieste per entrare nell'Istituto e la fila di attesa, attualmente fissata sulla data di iscrizione, determina una tempistica di circa un anno.

Per quanto riguarda la qualità delle cure, da un anno circa vengono sentiti regolarmente tutti i famigliari. Questi colloqui permettono di stabilire non vi sono state segnalazioni negative, che il grado di soddisfazione mediamente è buono. Vi sono pure indicatori clinici che attestano un buon grado delle cure presso l'Istituto. Alcuni di questi sono sopra la media cantonale, come ad esempio lo scarso uso di farmaci che vengono sostituiti da altre forme di terapia (Hospice per cure palliative, terapie non farmacologiche come la terapia della bambola in collaborazione con l'OMS).

Va ribadito che malgrado le difficoltà riscontrate, i risultati conseguiti quotidianamente sono decisamente buoni. Questo è dovuto all'impegno di tutti i dipendenti nell'affrontare con professionalità un lavoro difficile e impegnativo, ciò che fa sperare in un rientro delle criticità, anche attraverso i correttivi che si renderanno necessari.

6. Come mai il Municipio confrontato con il continuo e costane diminuzione del contributo cantonale per il San Carlo di questi ultimi anni, non ha bloccato le continue richieste di aumento del personale, verificando dapprima la situazione, poiché il grado di cure necessarie per gli ospiti è diminuito rispetto al passato?

L'esubero di personale curante è stato ristretto a un periodo corto. Non si trattava di un sovrannumero rispetto al lavoro effettivo, ma dovuto alle difficoltà di utilizzo RAI. Ora il problema è in massima parte rientrato con l'uso corretto del RAI. L'avviata revisione del piano contabile dovrà premettere di trovare soluzioni ottimali anche riguardo ai beni e servizi, come pure allo scorporo di alcune prestazioni a favore del Comune”.

La signora **Loretta Canonica** si dichiara non soddisfatta e interviene così in replica su quanto risposto dal Municipio:

“Quanto possa essere recepito a una cena di Natale non è evidentemente tanto oggettivabile, ritenuto che normalmente in tale ambito nessuno si lamenta. E' sicuramente il progetto RAI che ha portato delle problematiche. Se a tal proposito l'amministrazione non riesce a gestire la situazione, la condizione non è quella che deve essere. Se al San Carlo vi è un 30% di dipendenti che ritiene il clima di lavoro non ottimale ciò dev'essere ricondotto alla sua conduzione”.

Interviene il municipale **Ronnie Moretti** rispondendo a Canonica come segue:

Il Municipio concorda perfettamente sul fatto che le tensioni sono conclamate, l'abbiamo detto! Vi è il piano di rientro, in particolare è in fase di nomina un audit esterno per accertare

la situazione come già chiaramente indicato al punto 4 della risposta all'interpellanza. Se ciò non è un programma che cosa si vuole ancora?

La signora **Canonica** si limita ad aggiungere per finire di augurarsi che giungano presto dei risultati.

MOZIONI

La signora Rosanna Camponovo e cofirmatari presentano la seguente **mozione** che titola **“Benvenuti a Locarno! Un opuscolo, un invito con le autorità, una passeggiata, sono solo alcune idee per un'accoglienza diversa.”**

“1222* sono le persone “nuove” che si sono trasferite quest'anno a Locarno. Per un breve o lungo periodo o per sempre.

Ovviamente non stiamo parlando di turisti per i quali ci sono già parecchi studi strategici in corso e Vademecum in abbondanza!

Le “nuove” persone arrivano da un comune vicino al nostro, da un'altra regione della Svizzera, da un paese vicino o da un altro orizzonte più lontano.

Giovani, anziani, in coppia, soli, con famiglia, vedovi, celibi, nubili, divorziati... ognuno con il proprio vissuto personale e le proprie aspettative, sono cittadini che per i più svariati motivi arrivano a Locarno e si annunciano all'ufficio controllo abitanti.

Per ogni persona che si installa in un nuovo ambiente, il sentirsi accolto con calore e benevolenza è senza alcun dubbio una tappa importante verso un'integrazione riuscita.

L'abbiamo sicuramente provato tutti nel nostro quotidiano, in diversi ambiti!

OGGI la città come li accoglie, come li accompagna nei loro primi passi?

La lettera che ogni nuovo arrivato riceve è sicuramente gentile e utile. Ma a nostro modo di vedere è piuttosto anonima e per la maggior parte poco attrattiva. In poche parole dopo un elenco di tessere di favore che danno diritto ai domiciliati l'accesso gratuito ad alcune strutture, dopo un ventaglio di proposte sulle varie infrastrutture che offre la città e gli allegati con il calendario della raccolta dei rifiuti e la serie di consigli su alcune possibilità per risparmiare acqua potabile, invita infine i nuovi arrivati a rivolgersi al numero telefonico della Cancelleria 091 756 31 11, oppure a consultare il sito internet www.locarno.ch

Potrebbe bastare, direte voi. Il resto lo apprenderanno piano, piano, nel quotidiano. Devono poi arrangiarsi, insomma! Ricordiamoci che spesso è la prima impressione quella che conta.

In futuro guardiamoci anche un po' attorno!

Per semplificare la scoperta, la conoscenza della nostra città, per viverla ed apprezzarla al meglio, oltre al sito, alle bacheche nei vari angoli (ancora pochine oggi) e alla sempre importantissima ed indispensabile disponibilità del personale agli sportelli, vedremmo come a Losanna la creazione di un opuscolo, con raggruppate tutte le informazioni più importanti, e visto l'importante numero di confederati (2730*) e stranieri (3696*) domiciliati, magari redatte piano, piano anche in più lingue a cominciare da quelle nazionali. In un formato che dia la possibilità di aggiungere facilmente gli aggiornamenti dei cambiamenti importanti che avvengono man mano. Sappiamo inoltre che non tutti entrano facilmente o volentieri in internet e quindi questo documento potrebbe essere distribuito poi ad ogni fuoco indistintamente. Un unico invio delle informazioni a tutti eviterebbe magari anche in parte lo spreco dei diversi invii fatti oggi in maniera sparpagliata, a più riprese durante l'anno.

Ricordiamo con piacere l'opuscolo “Locarno informa” del novembre 1993. Oggi certamente superato, ma non in tutto. Nel saluto del sindaco, il messaggio in tre lingue diceva:

”La nostra società sta vivendo un'epoca di intenso sviluppo, nel quale proliferano numerose e differenziate iniziative, per cui talvolta il cittadino può avere un senso di smarrimento di

fronte alla sempre più complessa realtà sociale. In questo ambito l'informazione prende ogni giorno un posto più importante, diventando una delle basi essenziali della nostra vita collettiva: questo vale in primo luogo per l'autorità pubblica, che deve tener conto dell'esigenza che vuole che tutti i suoi cittadini possano essere al corrente di quanto succede nella città e sull'esistenza delle sue componenti. In un certo senso amministrare significa prima di tutto informare.”

Il primo contatto con le autorità comunali gioca un ruolo importante nell'accoglienza.

Rispondere alla diffidenza del cittadino verso la politica e ridurre così la distanza tra gli eletti e lui. Quante volte sentiamo ripetere la frase “Voi non ci ascoltate, voi non ci sentite!”

Sempre a Losanna l'autorità organizza alcuni incontri annuali. Invita a turni i nuovi arrivati, previa un'iscrizione. Spiega loro i progetti attuati o in corso, le sfide future di una città in continua trasformazione, l'offerta culturale, l'ecologia e l'ambiente attraverso presentazioni multimediali. Incoraggia poi i presenti a porre domande, a fare proposte. Risponde loro con termini adeguati e chiari. Un autentico dibattito per riconoscere che ogni punto di vista non è assoluto ma solo relativo, per vedere nell'altro un nostro simile, per rendere possibile la combinazione delle differenti singolarità ed infine per avanzare assieme verso una società democratica equilibrata.

Interessanti ed attrattive sono anche la proposta dell'allestimento di stands con informazioni utili sulla città, la sua vita associativa, sociale, culturale, ricreativa e sportiva, la presenza di interpreti a disposizione di chi, secondo i bisogni non padroneggia ancora la lingua del luogo ed in conclusione l'offerta di un aperitivo conviviale per conoscersi ancora meglio in modo informale.

Sempre Losanna approfittando della disponibilità di qualche anziano, di qualche appassionato, di qualche studente, di qualche conoscitore propone anche delle uscite accompagnate, per un approccio concreto ed insolito dei luoghi, per vedere da vicino come si vive nei vari quartieri della città, identificandone ad esempio gli atouts, le debolezze, gli aneddoti, i bisogni.

Vorremmo aggiungere inoltre le varie pubblicazioni, le “gazzette” settimanali, trimestrali come “Vivre à Neuchâtel” e “Vivre à Genève” gestite dalla città in collaborazione con altri enti e dove si possono leggere di volta in volta articoli di ogni genere che riguardano tutte le fasce di età.

Provate anche a seguire Téléversoix, un canale televisivo che dal 1994 produce numerosi programmi, emissioni speciali con immagini che riguardano la vita a Versoix e nella regione.

E se guardassimo cosa succede qui a pochi passi da noi? Il comune di Mergoscia che gestisce il sito in ben 4 lingue o quello di Montecarasso con la commissione comunale per l'integrazione della popolazione con all'interno un gruppo accoglienza, sono solo alcuni esempi vicini a noi e non impossibili da realizzare.

Fatte queste premesse chiediamo al Municipio di procedere ad uno studio di fattibilità per trovare nuove modalità atte a migliorare la procedura di accoglienza dei nuovi arrivati.

Un grande sforzo collettivo per una migliore coesione sociale.

Un grazie particolare va al signor Gabriele Pozzoni per la sua disponibilità e le utili informazioni fin qui dateci.”

Su proposta del **Presidente** la mozione “Benvenuti a Locarno! Un opuscolo, un invito con le autorità, una passeggiata, sono solo alcune idee per un'accoglienza diversa.” è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Legislazione.

È approvato il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta del Consiglio comunale e invitando tutti i presenti al tradizionale aperitivo e scambio di auguri natalizi presso Locarno On Ice.

La seduta è dichiarata chiusa alle ore 23.05.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: